



ANDROS, ISOLA DELLE MIE PRIMAVERE

di Franca Calcabotta-Sirica

Andros, isola delle mie primavere,
i tuoi vicoli sanno di mare e sale,
le tue vie profumano di gelsomini.
Nelle tue case sento l'odore d'Oriente,
portato fin qui dai tuoi gloriosi capitani.
Rincorro i tuoi chiassosi torrenti
per ascoltare il canto dei marinai.

Abbandono i miei pensieri
fra i boschi d'alloro e mirto.
Ricostruisco il mio passato
giocando col mio presente.
Dalla memoria d'un tempo
strappo ricordi lontanissimi,
traccio la mia vita distante.
Seguo le ombre nella nebbia,
indefinite come ogni sogno,
libere come leggere libellule
dalle ali indistinte e vibranti.
Riscopro i desideri d'una bambina,
tocco forme primitive dimenticate.

Andros, isola delle mie primavere,
i tuoi colori sanno di blu e bianco,
la tua gente profuma d'Egeo.
Nei tuoi lidi sento l'odore delle Sirene,
portato fin qui dalle tue note tempeste.
Rincorro i tuoi nostalgici racconti
per ascoltare l'eco della mia vita.

